

## PRENDERVI CURA DEGLI ASINI IN INVERNO

---



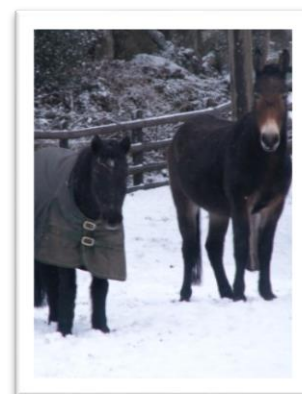
**THE DONKEY  
SANCTUARY**

## SIATE PRONTI E PROGRAMMATE IN ANTICIPO L'INVERNO

---

Ordinate con buon anticipo la quantità di foraggio e lettiera necessaria, mettendo in conto almeno un paio di settimane di scorta rispetto alla gestione ordinaria. Questa precauzione è utile nel caso abitate in luoghi dove il maltempo invernale può rendere difficili i trasporti.

Controllate che le loro vaccinazioni e il piano di controllo dei parassiti siano aggiornati. Chiamate il pareggiatore affinché gli zoccoli degli asini siano in ordine, assicuratevi inoltre di aver fatto il controllo dei denti. Un asino che ha problemi ai denti o la cui dentatura non è stata controllata potrebbe non aver dato segni di difficoltà nella masticazione dell'erba dei pascoli estivi, ma potrebbe cominciare ad avere difficoltà col foraggio secco, come paglia o fieno. Un asino che ha difficoltà di masticazione non solo non sta bene, ma potrebbe deperire velocemente durante l'inverno e ammalarsi. Se avete qualche preoccupazione circa la cura ordinaria del vostro asino o sulla salute dei suoi denti, chiedete consiglio al vostro veterinario.



Se abitate in un luogo dove fa freddo, tenete sempre in casa un paio di sacchi di sale per il ghiaccio che potrebbe formarsi nei percorsi che voi e il vostro asino fate tutti i giorni.

## RIPARI

---

**PIUTTOSTO CHE TENERLI AL CHIUSO, L'INVERNO È IL MOMENTO PER AIUTARE I VOSTRI ASINI A RESISTERE ALLE BASSE TEMPERATURE E A STARE IN SALUTE ANCHE IN CASO DI PIOGGIA E FREDDO.**

Fate in modo che i vostri asini abbiano sempre accesso a un riparo, dato che la maggior parte di loro preferisce la libertà di stare fuori anche quando fa freddo, piuttosto che stare chiusi in stalla per giorni e giorni.

Dal punto di vista di un asino, il peggio che può capitare in inverno non è una giornata di freddo e gelo, ma un giorno di umidità e vento. Sebbene il vostro appezzamento possa avere qualche rifugio naturale, come siepi o alberi, la presenza di un ricovero è fondamentale perché gli asini, animali originari del deserto, non hanno un mantello impermeabile.

Un riparo adatto a un asino dovrebbe essere una struttura chiusa su almeno tre lati con un tetto in pendenza, collocato in un'area riparata, meglio con una base di cemento. Il riparo dovrebbe avere pareti solide fuori terra e garantire protezione dalle correnti d'aria e dalla pioggia. Quando pianificate la costruzione del riparo, fate in modo che la parte aperta non sia rivolta verso la direzione del vento prevalente. Il pavimento del riparo dovrà essere ricoperto di lettiera. Un'area recintata con copertura o una stalla sono un requisito necessario nel caso il vostro asino debba essere tenuto lontano dal terreno bagnato, fangoso o gelato per un certo periodo di tempo.



Pascolare erba brinata è stata associata all'incremento dei casi di laminite negli asini, quindi dovrete evitare di farli uscire dal riparo nei periodi di brina, in particolare evitare di farli pascolare su erba gelata all'alba che sia poi stata riscaldata dal sole. In questa circostanza l'erba ha un alto contenuto di fruttani (un tipo di carboidrato) che si ritiene responsabile della laminite.

## ALIMENTAZIONE

---

### LA MAGGIOR PARTE DEGLI ASINI IN SALUTE NON AVRÀ BISOGNO DI ALIMENTI DI SUPPORTO IN INVERNO, AL DI LÀ DI UNA MAGGIORE RAZIONE DI FORAGGIO.

Tuttavia, se pensate che il vostro asino abbia difficoltà a mantenere il peso, ci sono diversi modi sicuri per incrementare l'assunzione di nutrienti senza mettere a rischio la sua salute futura con problemi quali ulcerazioni gastriche o laminite. Potete leggere i nostri fogli informativi sull'alimentazione dell'asino o contattare il vostro veterinario. Potete anche contattare il responsabile del benessere animale al Rifugio degli Asinelli per un parere gratuito.

È importante monitorare il peso del vostro asino e i suoi parametri di salute durante i mesi invernali e modificare in conseguenza la quantità di foraggio. L'accesso a un distributore di sale per equini è sempre importante per un asino, ma lo è maggiormente in inverno, quando la possibilità di pascolare è ridotta.

## ACQUA

---

### UN ADEGUATO APPORTO DI ACQUA È VITALE PER MANTENERE IL VOSTRO ASINO IN BUONA SALUTE DURANTE I MESI FREDDI

È comune per gli asini bere di meno quando la temperatura comincia a scendere e durante periodi prolungati di freddo e gelo; questo, in aggiunta alla maggiore assunzione di foraggio secco, può aumentare la possibilità di coliche. È quindi importante monitorare la quantità di acqua assunta dal vostro asino tanto durante i mesi più freddi, quanto in estate. Fare in modo che assumano la giusta quantità di liquidi potrebbe in effetti essere la sfida maggiore in inverno, specie se avete asini anziani o asini con problemi dentali.

Potete incoraggiare il vostro asino a bere assicurandovi che il ghiaccio sia rimosso ogni giorno dagli abbeveratoi. Potendo scegliere, gli asini preferirebbero bere acqua tiepida in inverno piuttosto che fredda, quindi aggiungere acqua calda agli abbeveratoi durante il giorno non aiuterà soltanto a ritardare la formazione del ghiaccio, ma farà anche la felicità del vostro amico a quattro zampe.

Per evitare la formazione del ghiaccio potete comprare un apposito riscaldatore galleggiante. Pannelli di compensato possono essere usati per coprire una parte degli abbeveratoi, lasciando soltanto uno spazio sufficiente perché gli asini bevano. Se è mobile, l'abbeveratoio può essere spostato in un punto dove prenda il sole per prevenire la formazione del ghiaccio. Se non siete a casa durante il giorno, prendete in considerazione l'idea di piazzare un secchio di acqua nella stalla dove non possa gelare.

## STIMOLI PER LA MENTE

---

Se i vostri asini devono essere tenuti lontani dal pascolo per diverso tempo durante l'inverno, è probabile che si annoino e che abbiano bisogno di nuovi stimoli mentali.

Per questo è una buona idea dare ai vostri asini qualcosa da mordicchiare o qualcosa con cui giocare se non volete che la vostra recinzione o il riparto diventino vittime delle loro menti in ozio. Tronchi o grossi rami di specie non velenose come il nocciolo, il frassino, il faggio sono ottimi giocattoli da masticare, ma devono essere sostituiti spesso perché gli asini staccano la corteccia. Incoraggiare l'esercizio, portando gli asini fuori per una passeggiata alla longhina, è altrettanto indicato.



Speciali oggetti che possono essere riempiti di cibo, giocattoli di gomma e palloni per equini sono soluzioni da considerare per intrattenere il vostro asino. Tuttavia, con qualsiasi tipo di giocattolo che comporti l'assunzione di cibo, la quantità complessiva andrà considerata con attenzione. Mele e carote affettate sono uno snack leggero che può essere nascosto nei giocattoli o nel recinto per stimolare gli asini a cercarlo. Il dare loro qualcosa di succulento avrà anche il vantaggio di rimpiazzare una parte dei fluidi persi con la temporanea sosta dal pascolo dovuta al cattivo tempo.

## COPERTE

---

Gli asini giovani e in buona salute molto difficilmente hanno bisogno di una coperta perché il loro pelo diventerà naturalmente più folto con l'accorciarsi delle giornate. Se però avete un asino anziano o malato potrebbe avere difficoltà a mantenere il calore corporeo e andrà quindi aiutato a tenersi caldo. Assicuratevi di avere una coperta pulita e pronta per l'inverno nel caso il vostro asino ne abbia bisogno. Gli asini anziani possono trarre beneficio da una lampada riscaldante nella stalla per affrontare i mesi più freddi dell'inverno: in questo caso, siate certi che la porta della stalla sia sempre aperta al fine di non avere una differenza di temperatura tra interno ed esterno troppo elevata.



La coperta va tolta una volta al giorno e il mantello dell'asino spazzolato con cura prima di fargliela indossare di nuovo. Nei giorni caldi e asciutti è consigliato lasciare il vostro asino senza la coperta per un'ora o due, ma assicuratevi che non prenda freddo e umidità. È meglio avere una coperta di scorta, in modo da poterla sostituire se l'altra dovesse diventare troppo umida, per far sì che l'asino stia sempre all'asciutto e al caldo. Averne una di scorta vi aiuterà anche se si strapperà e dovrete farla riparare.

Durante l'inverno le ustioni da pioggia e la febbre da fango sono più frequenti, particolarmente se gli asini non hanno accesso a un riparo adeguato. Entrambi questi disturbi possono verificarsi quando la pelle e il pelo restano bagnati per lunghi periodi di tempo. Le ustioni da pioggia sono localizzate sulle spalle, la schiena e il posteriore mentre la febbre da fango colpisce gli arti inferiori. A causarle è il batterio *Dermatophilus congolensis* e si presentano con croste e ispessimento del mantello. Se sospettate che il vostro asino possa avere uno di questi disturbi contattate il veterinario.

## ZOCCOLI

---

Mantere gli zoccoli dei vostri asini in buone condizioni in inverno è importante e controllarli giornalmente diventa quindi essenziale per evitare infezioni fungine. La lettiera nella stalla e nel riparo deve essere tenuta pulita e asciutta, gli asini devono essere tenuti lontani dal fango. Se i punti di passaggio si riempiono di fango in inverno, ma i recinti sono comunque adatti al pascolo, potete ordinare dei sacchi di corteccia non velenosa all'inizio dell'inverno e spargerla per far sì che gli zoccoli degli asini si mantengano puliti e asciutti.

Ricordatevi di non spazzolare i vostri asini quando sono bagnati, perché in questo modo fareste penetrare l'acqua e il fango in profondità fino alla pelle, aumentando il rischio di raffreddori. Qualora gli animali fossero troppo bagnati per essere strigliati, dovrete comunque pulire occhi, naso e controllare gli zoccoli come sempre.

## CONCLUSIONI

---

Speriamo che, seguendo i consigli di questo volantino, possiate trascorrere un inverno sereno e confortevole coi vostri asini.

© The Donkey Sanctuary. All rights reserved, 2018

### **THE DONKEY SANCTUARY**

Derbyshire Centre, Newton Farm, Flagg, Buxton SK17 9QQ  
**T** 01298 83866 **E** [newton.farm@thedonkeysanctuary.org.uk](mailto:newton.farm@thedonkeysanctuary.org.uk)  
[www.thedonkeysanctuary.org.uk/derbyshire](http://www.thedonkeysanctuary.org.uk/derbyshire)

The Donkey Sanctuary was founded by Dr Elisabeth Svendsen MBE in 1969.

The Donkey Sanctuary (registered charity number 264818) and its sole corporate trustee, The Donkey Sanctuary Trustee Limited (Company number 07328588) both have their registered office at Slade House Farm, Sidmouth, EX10 0NU.

Incorporating: The Elisabeth Svendsen Trust for Children and Donkeys (EST); The International Donkey Protection Trust (IDPT).

**WORKING WORLDWIDE**